

Bari, 26/10/2009

Prot. 2238/09
Oggetto: Politiche Lavoro
Provvedimenti.

Alle UST CISL
Alle Federazioni Regionali di
Categoria
Agli Enti ed Associazioni
Alla Resp. Coord.to Donne
LL.SS.

E, p.c. Alla CISL
Dipartimento Lavoro
Dipartimento Scuola
ROMA

Carissimi,

Vi trasmettiamo copia degli ultimi provvedimenti assunti dall'Assessorato al Lavoro e Formazione Professionale all'interno degli impegni indicati nel crono programma e nel protocollo d'intesa Sindacati-Regione.

Fraterni saluti.

Il Segretario Generale
(Giulio Colecchia)





Regione Puglia

Formazione Professionale - Politiche dell'Occupazione e del Lavoro
Cooperazione

L'Assessore

Ai Segretari Generali
CGIL-CISL-UIL Puglia

U.S.R. CISL PUGLIA

N° di PROT. 7211

DATA 7/10/09

Oggetto: aggiornamento cronoprogramma politiche attive del lavoro

Cari amici,

Vi riempio sinteticamente le iniziative assunte dall'Assessorato per rispondere agli impegni indicati nel cronoprogramma e nel protocollo di intesa Sindacati-Regione.

1. Pubblicazione sul BURP n. 152 del 1 ottobre del bando "diritti a scuola" per i precari e per combattere la dispersione scolastica in ottemperanza al protocollo Vendola-Gelmini. Il bando, predisposto in tempi rapidissimi, consente di occupare per 6 mesi e con stipendi superiori a quelli in corso 1500 fra insegnanti precari, personale ATA ed amministrativo. Viene garantito il punteggio ai fini della graduatoria. Il 20.10 sono state consegnate 323 domande da istituti scolastici. (allegato 1)
2. DGR n. 1950 del 20 ottobre 2009 finalizzata ad avviso a sportello per l'integrazione del salario dei lavoratori in "solidarietà" sulla base dei contratti aziendali e per tutto il 2009. Importo impegnato: 4 mln. (allegato 2)
3. DGR n. 1949 del 20 ottobre 2009 finalizzata a consentire l'esodo incentivato degli operatori della fp dell'ex albo ed ex elenco. Importo impegnato 650.000 euro del Ministero del Lavoro. Nulla osta ministeriale del 24 settembre. (allegato 3) Nella stessa direzione va anche l'intesa del 1 ottobre per prorogare la cassa integrazione del personale degli Enti per altri 3 mesi e fino al 31 dicembre 2009.
4. DGR n. 1961 del 20 ottobre 2009 finalizzata a consentire l'attivazione di lavoratori di ricerca pubblici diffusi su tutto il territorio regionale con 220 ricercatori assunti per 2 anni. Impegno di spesa 16 milioni di euro su FSE (allegato 4)

Tutto ciò ha portato l'importo globale dei finanziamenti impegnati dall'Assessorato a 114 milioni 750 mila euro.

E' inoltre in corso di presentazione alla Giunta altra delibera di sostegno ai lavoratori ultracinquantenni con finanziamento di 5 milioni di euro.

Con la sua approvazione gli importi impegnati saliranno a euro 119 milioni 750 mila.

Bari, 21 ottobre 2009

Michele Losappio

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE 11 settembre 2009, n. 4

Art. 18 comma 3 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n.161. - Individuazione dei dirigenti cui conferire gli incarichi di responsabili degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale.

Pag. 19788

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE 16 settembre 2009, n. 5

Art. 18, comma 3, del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n.161. - Conferimento degli incarichi di dirigente degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area Politiche per lo sviluppo rurale.

Pag. 19794

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA PRESIDENZA E RELAZIONE ISTITUZIONALI 16 settembre 2009, n. 10

Art. 18, comma 3, del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161. Conferimento degli incarichi di dirigente degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area Presidenza e Relazione Istituzionale.

Pag. 19796

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DI AREA PROGRAMMAZIONE E FINANZA 9 settembre 2009, n. 6

Art. 12 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161. - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Programmazione e Finanza.

Pag. 19797

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 24 settembre 2009, n. 2382

Reg. CE n. 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-13. Misura 211 "Zone Montane" Misura 212 "Aree Svantaggiate diverse dalle Zone Montane". Presentazione domanda cartacea.

Pag. 19804

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 28 settembre 2009, n. 1221

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergence approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse IV - Capitale Umano - Avviso n. 14/2009 - "Diritti a scuola": impegno di spesa.

Pag. 19806

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 29 settembre 2009, n. 1237

POR PUGLIA 2007-2013, Asse IV - Capitale Umano: Avviso n. 4/2008 "RITORNO AL FUTURO" approvato con D.D. n. 2082 del 11/11/2008 pubblicata sul BURP n. 176 suppl. del 13/11/2008. Modifica della D.D. n. 1027 del 15/07/2009 pubblicata sul BURP n. 113 del 23/07/2009.

Pag. 19841

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 27 agosto 2009, n. 786

Deliberazione di Giunta regionale n. 1514 del 4 agosto 2009. Personale in esubero del Consorzi ASI Lecce, dipendente De Ronzis Vincenzo. Adempimenti.

Pag.19860

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 27 agosto 2009, n. 787

Deliberazione di Giunta regionale n. 1514 del 4 agosto 2009. Mobilità personale ASI Lecce, dipendenti Chiarelli Pietro e Ingresso Cosima. Adempimenti.

Pag. 19863

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 22 settembre 2009, n. 480

PO Puglia 2007-2013-Ob.1 Convergence - approvato con Decisione C (2007) 5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico n.13/2009 - pubblicato sul B.U.R.P. n.146 del 17 settembre 2009 - Errata Corrige.

Pag. 19865

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA 23 settembre 2009, n. 96

Determinazioni per l'organizzazione del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Socio-sanitaria.

Pag. 19866

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO SERVIZI SOCIALI 10 settembre 2009, n. 530

Legge regionale 30 settembre 2004, n. 15 e successive modificazioni e relativo regolamento di attuazione n. 1/2008. IPAB "Opera Pia Sacro Monte di Pietà" con sede in Modugno (Ba). Accertamento dei requisiti per la trasformazione in persona giuridica di diritto privato "Fondazione Onlus" ed approvazione proposta di atto costitutivo e statuto.

Pag. 19869

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI BICCARI

DELIBERA C.C. 21 maggio 2009, n. 30
Approvazione variante al P.R.G..

Pag. 19888

COMUNE DI MOLA DI BARI

DELIBERA C.C. 21 luglio 2009, n. 20
Approvazione P. di L. maglia C₂₃.

Pag. 19890

COMUNE DI ROCCAFORZATA

DELIBERA C.C. 3 agosto 2009, n. 22
Approvazione variante al P.U.E. zona C6.

Pag. 19890

ALLS GAW 1



REGIONE PUGLIA

Proposta di Deliberazione della Giunta Regionale

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

*SERVIZIO: SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO
UFFICIO: POLITICHE ATTIVE PER L'OCCUPAZIONE.*

CODICE CIFRA:..... /LAV/DEL/2009/.....⁰⁰⁰²⁰

1350 del 20/10/08

OGGETTO: *Accesso al contributo regionale per il sostegno ai contratti di solidarietà difensivi. - Approvazione Schema Avviso Pubblico.*

ALLEGATO 2

L'Assessore al Lavoro, Cooperazione e Formazione, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile della P.O. "Relazioni Esterne" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Politiche attive per l'Occupazione e dal Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro riferisce quanto segue:

La Legge n.236/93 "Interventi Urgenti a sostegno dell'occupazione" prevede misure di intervento per le politiche attive dell'occupazione intese a sostenere i livelli occupazionali istituendo tra l'altro il Fondo per l'occupazione.

Tra le diverse forme di intervento l'art.1 del D.L. 30/10/84 n.726/84 convertito, con modificazioni, dalla legge n.863/84 introduce nell'ordinamento i "contratti di solidarietà difensivi" che al fine di evitare riduzioni di personale consentono una decurtazione dell'orario di lavoro ponendo a carico dello stato una percentuale della retribuzione persa. L'istituto è stato esteso dall'art. 5, comma 5 del D.L. n. 148/1993, convertito con legge n. 236/93, alle imprese non rientranti nel campo di applicazione del trattamento di integrazione salariale individuate dalla precedente normativa.

Considerata che la crisi che ha investito l'economia, ha inciso con particolare gravità anche sulle imprese del territorio regionale già vessato da situazioni di crisi settoriali con notevole impatto sui livelli occupazionali.

Rilevata la necessità di promuovere iniziative che evitino, in tutto o in parte, la riduzione di personale con l'obiettivo di sostenere le imprese e i lavoratori nella difesa dell'occupazione mediante una integrazione delle retribuzioni dei lavoratori interessati a contratti di solidarietà difensivi è opportuno, nell'ambito delle iniziative anticrisi concordate con le parti sociali procedere alla approvazione dell'allegato Avviso pubblico che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera,

***COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI.
Bilancio Vincolato 2009***

La copertura complessiva degli oneri rivenienti dal presente provvedimento, pari ad € 4.000.000,00, viene assicurata dal capitolo n 952050/ 2009 rs 2008

Il presente provvedimento rientra nella categoria atti di competenza della G.R., ai sensi della L.R.7/97, art.4, comma 4, lett. K e della deliberazione di G.R. n. 3268. L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'approvazione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- UDITA la relazione e la relativa proposta dell'Assessore, relatore;
- VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte dell'Istruttore, dei Dirigenti del Servizio Politiche del lavoro e dell'Ufficio Politiche attive per l'occupazione che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui s'intende integralmente riportato;
- Di approvare l'allegato schema di Avviso pubblico , che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera; (All.1)
- Di autorizzare l'Assessore a stipulare apposita convenzione con l'Inps per l'erogazione della integrazione prevista dal bando
- Di affidare al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro la pubblicazione del suddetto Avviso Pubblico nonché la predisposizione dei successivi atti di attuazione.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dott. Romano Donno

IL PRESIDENTE
Dott. Nichi Vendola

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

*Il Responsabile della P.O., e
responsabile del procedimento
Sig.a Elda Schena*

Il Dirigente
Ufficio Politiche Attive per l'Occupazione
Dott.ssa Luisa Anna Fiore

Il Dirigente del Servizio
Avv. Davide F. Pellegrino

Il sottoscritto Direttore di Area non ravvisa/ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto dagli artt. 15 e 16 del DPGR n. 161/2008:

Il Direttore dell'Area
Avv. Davide F. Pellegrino

L'Assessore proponente
Prof. Michele Losappio

BANDO DI ACCESSO AL CONTRIBUTO REGIONALE PER IL SOSTEGNO AI
CONTRATTI DI SOLIDARIETA' DIFENSIVI

Finalità

L'intervento si pone l'obiettivo di sostenere le imprese e i lavoratori nella difesa dell'occupazione mediante l'integrazione delle retribuzioni dei lavoratori interessati a contratti di solidarietà difensivi stipulati al fine di evitare i licenziamenti.

Riferimenti normativi

Il finanziamento è concesso nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 1 della legge n. 863 del 19 dicembre 1984 e successive modificazioni e integrazioni, dall'art. 5 della Legge 236/1993; D.M. 46448 del 10 luglio 2009

Soggetti destinatari

Al contributo possono accedere tutte le imprese, comprese le società cooperative, aventi sede nel territorio della Regione Puglia che, al fine di evitare in tutto o in parte la riduzione di personale, abbiano stipulato o stipulino **nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2009** un contratto collettivo aziendale che stabilisca una riduzione dell'orario di lavoro

Soggetti beneficiari

Il contributo regionale integra la quota di retribuzione persa dai lavoratori in regime di solidarietà appartenenti alle categorie degli operai, impiegati, quadri, anche se soci di cooperative di produzione e lavoro o titolari di rapporti di lavoro a part-time, qualora la riduzione oraria sia preesistente rispetto al contratto di solidarietà e sia dimostrato il carattere strutturale del part-time nella precedente organizzazione del lavoro.

Sono **esclusi** dall'accesso al contributo

- o i lavoratori con qualifica dirigenziale;
- o i lavoratori dipendenti delle imprese edili nei casi di fine lavoro e fine fase lavorativa;
- o I dipendenti delle imprese assoggettate a procedure concorsuali o che abbiano presentato istanza per essere ammesse a tali procedure;
- o I dipendenti assunti con contratto di apprendistato e i lavoratori a domicilio e i lavoratori assunti con contratti a tempo determinato instaurati per soddisfare esigenze



produttive soggette a fenomeni di natura stagionale.

Risorse finanziarie

Le risorse disponibili per l'intervento di cui al presente avviso pubblico sono pari a € 4.000.000,00.

Il contributo ha carattere sperimentale e può essere concesso per un periodo massimo di 12 mesi e fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili. La parte di contributo che rimane effettivamente a beneficio dell'azienda costituisce agevolazione in regime *de minimis* secondo le disposizioni di cui al Regolamento CE.

Modalità e termini per la presentazione delle candidature

La candidatura per l'accesso al contributo, redatta secondo lo schema di domanda di cui all'**Allegato 1**, deve essere a norma di legge sottoscritta dal titolare dell'impresa o dal legale rappresentante della società e deve essere presentata, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, **a mano o mediante raccomandata A/R** che dovrà essere spedita al seguente indirizzo:

Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione - Servizio Lavoro e Cooperazione - Ufficio Politiche Attive per l'Occupazione - Via Corigliano, 1 (Zona Industriale) – 70123 BARI.

Sulla busta contenente la domanda dovrà essere indicato il **mittente** e la seguente dicitura:
BANDO INTEGRAZIONE CONTRATTI DI SOLIDARIETA'.

Non saranno ammesse le richieste di incentivo:

- trasmesse secondo modalità differenti da quelle sopra riportate;
- incomplete in quanto non corredate dalla documentazione richiesta

Documentazione richiesta

La richiesta di contributo (**ALL. 1**) presentata dalle imprese rientranti nel campo di applicazione della Cassa integrazione guadagni straordinaria, dovrà essere corredata, a pena di inammissibilità del finanziamento, dagli allegati di seguito indicati e dalla documentazione negli stessi richiamata:

1. Accordo aziendale sottoscritto con i sindacati aderenti alle confederazioni maggiormente rappresentative sul piano nazionale con l'esatta individuazione delle



parti stipulanti (nome cognome e cariche dei rappresentanti sindacali e dei rappresentanti dell'impresa) ;

2. Elenco nominativo dei dipendenti interessati dalla riduzione di orario, sottoscritto dal responsabile dell'azienda con la specificazione per ciascun lavoratore delle seguenti informazioni:

- o Retribuzione lorda, con esclusione del compenso per lavoro straordinario ed il numero delle ore retribuite sempre escluse le prestazioni di lavoro straordinario riferite ai dodici mesi antecedenti il periodo interessato alla riduzione dell'orario di lavoro
- o Retribuzione media oraria calcolata dividendo la retribuzione lorda percepita nei dodici mesi precedenti l'applicazione del regime di solidarietà ed il numero delle ore retribuite nello stesso periodo con le stesse esclusioni;
- o Numero delle ore complessive per le quali si richiede il contributo

3. Contratto di solidarietà con l'indicazione:

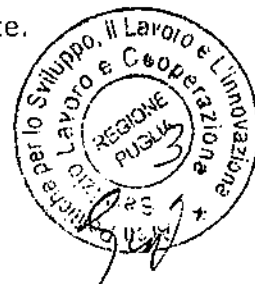
- o della data di stipulazione del contratto di solidarietà (precedente alla data di inizio del regime di solidarietà), della decorrenza e della durata
- o del contratto collettivo applicato ai dipendenti,
- o dell'orario di lavoro ordinario applicato e della sua articolazione,
- o della quantificazione dell'esubero di personale al momento della stipula del contratto e delle motivazioni che hanno determinato l'esubero,
- o il numero e il nominativo dei lavoratori interessati alla riduzione dell'orario,
- o la percentuale complessiva e l'articolazione della riduzione dell'orario di lavoro,
- o la eventuale possibilità di derogare all'orario concordato e le modalità per la realizzazione della deroga;

4. Il "Documento Unico di Regolarità Contributiva" (c.d. DURC) con data non superiore a 30 giorni antecedenti la data di richiesta del contributo attestante la posizione contributiva regolare dell'azienda;

5. Metodologia di calcolo utilizzata per la quantificazione del contributo richiesto.

Qualora il contratto interessi più unità produttive ubicate sul territorio della Regione Puglia, le indicazioni di cui sopra dovranno essere fornite per ciascuna delle unità interessate.

Valutazione delle proposte e ammissione a finanziamento



Il presente Bando è aperto e la concessione del finanziamento avrà luogo secondo l'ordine di presentazione delle domande (c.d. modalità "a sportello") e **fino ad esaurimento delle risorse disponibili**. Le domande di accesso al contributo potranno essere presentate, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Si precisa che in caso di carenza assoluta della documentazione necessaria per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà a dichiarare l'inammissibilità della richiesta, attraverso comunicazione scritta da inoltrare all'azienda richiedente.

In caso di non perfetta conformità ovvero imprecisione nella presentazione delle informazioni o documentazioni richieste, l'Amministrazione procederà alla richiesta di integrazione prima della formale esclusione.

In particolare, l'Amministrazione richiederà all'interessato il perfezionamento della documentazione carente o la documentazione integrativa, a seguito di esplicito riconoscimento dell'ammissibilità della domanda, con raccomandata con ricevuta di ritorno alla quale dovrà darsi riscontro con le stesse modalità entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta da parte del soggetto proponente, pena l'inammissibilità della stessa.

La data di comunicazione dell'inammissibilità della richiesta costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di venti giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro venti giorni dalla ricezione formale degli stessi.

Modalità di erogazione

Il contributo regionale è pari ad un massimo del 20% del monte ore retributivo non dovuto a seguito della riduzione dell'orario di lavoro; tale contributo è riferito a una sola annualità e sarà liquidato direttamente dall'Inps in favore dei lavoratori dipendenti dalle imprese aventi diritto, previa autorizzazione della Regione Puglia - Servizio Lavoro e Cooperazione - Ufficio Politiche Attive per l'Occupazione.

Per le imprese non rientranti nel campo di applicazione della Cassa integrazione guadagni straordinaria l'intero contributo regionale dovrà essere destinato al pagamento dell'integrazione salariale in favore dei lavoratori coinvolti nel contratto di solidarietà.

In favore dei lavoratori dipendenti da imprese che fruiscono della c.d. Cigs in deroga si applicano le disposizioni in materia di cumulo dei due benefici di cui al DM 23 dicembre 1994 (G.U. n.42/1995)

L'erogazione dei contributi in favore dei richiedenti sarà effettuata **fino a concorrenza delle risorse disponibili (€ 4.000.000,00)**



Attività di controllo

Il Servizio Lavoro e Cooperazione della Regione si riserva la possibilità di eseguire controlli anche in loco direttamente o per il tramite di altri soggetti successivamente alla data di erogazione dell'incentivo sulla regolarità delle procedure nel rispetto della normativa e del presente bando.

Trimestralmente le aziende autorizzate forniranno anche alla Regione oltre che all'Inps l'elenco nominativo dei lavoratori in trattamento.

Rispetto della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento amministrativo secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n.196 e successive modifiche e integrazioni.

Informazioni

Le informazioni in ordine al presente bando potranno essere richieste presso

REGIONE PUGLIA Servizio Politiche del Lavoro

Ufficio Politiche Attive per l'occupazione

Viale Corigliano 1 – Zona industriale

70123 Bari

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile al seguente indirizzo Internet:

- www.regione.puglia.it

Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge n. 241/1990 così come modificata dalla Legge n.15/2005, l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

Ufficio Politiche Attive del lavoro

Viale Corigliano 1 – Zona industriale

70123 Bari

ALLEGATO COMPOSTO
DI N. 5 FACCIAE



IL DIRIGENTE DI SERVIZIO



REGIONE PUGLIA

Deliberazione della Giunta Regionale

Servizio: FORMAZIONE PROFESSIONALE

Codice CIFRA: FOP / DEL / 2009 / 000_

26

1349 del 20/10/08

OGGETTO: *D.G.R n.2249/2007, pubblicata sul BURP n.5 del 10/01/2008
"Iniziativa di incentivazione all'esodo degli operatori della
formazione professionale"*

Riapertura dei termini per la presentazione delle domande.

ALLEGATO }
γ

L'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Contabilità, confermata dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale, riferisce quanto segue:

Il miglioramento della qualità dei sistemi di erogazione dei servizi (di istruzione, di formazione, di orientamento, di incontro tra domanda ed offerta di lavoro) rappresenta, nell'ambito della sfida complessiva posta dalla Strategia di Lisbona e dal programma di lavoro Istruzione e Formazione 2010, uno degli obiettivi più rilevanti, che ciascun paese si impegna a perseguire sulla base delle rispettive specificità, inquadrandolo nell'ambito degli obiettivi di coesione ed equità sociale che l'Unione Europea si è data.

In Italia, il sistema di accreditamento dei soggetti che erogano servizi di formazione costituisce una tappa fondamentale nel percorso di riqualificazione dei sistemi (istruzione, formazione, lavoro) e rappresenta un terreno prioritario su cui agire, sia tenendo conto dell'esperienza che i diversi attori coinvolti nella sua definizione e realizzazione hanno maturato, sia valorizzando le esperienze dei soggetti non istituzionali che svolgono ormai un ruolo essenziale nella erogazione dei servizi di formazione e per il lavoro.

In questa direzione si muove anche il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, all'interno del quale si afferma: *"l'accREDITAMENTO delle strutture formative deve evolvere in direzione di una maggiore attenzione ad indicatori sulla qualità del servizio fornito con un modello rispondente a standard minimi comuni a livello nazionale e che eviti la frammentazione dell'offerta in sistemi solo regionali e assicuri un'effettiva apertura del mercato"*.

Tale logica richiede un nuovo e significativo investimento proprio su aspetti della qualità, in relazione ai quali il sistema di accreditamento può offrire un contributo strategico.

In linea con quanto sopra illustrato, la Regione Puglia, fortemente impegnata nella qualificazione del sistema formativo pugliese e nel supporto all'ammodernamento degli organismi di formazione del territorio che dovranno garantire in adempimento ai nuovi standard minimi nazionali per l'accREDITAMENTO l'utilizzo di risorse umane con elevati livelli tecnico professionali, con DGR n.2249/2007, pubblicata sul BURP n.5 del 10/01/2008, ha approvato una iniziativa di incentivazione all'esodo degli operatori della formazione professionale.

L'iniziativa è stata finanziata attraverso le risorse, pari ad € 1.519.516,50, assegnate alla Regione Puglia dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto n. 95/V/2006 del 04/05/2006 pubblicato sulla GU Serie Generale n. 118 del 23/05/2006 atteso che le stesse erano

Or

destinate al finanziamento di progetti di ristrutturazione degli organismi di formazione, nei quali era ricompreso l'esodo incentivato degli operatori, ai sensi di quanto già stabilito dalle disposizioni della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato - legge finanziaria 2001" e della Legge 28 dicembre 2001, n. 448 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato - legge finanziaria 2002".

Tale iniziativa prevedeva:

- 1) *la Regione Puglia incentiva l'esodo degli operatori della formazione professionale, ex albo ed ex elenco, che maturino i requisiti di legge per il diritto alla pensione di anzianità entro i cinque anni successivi alla data di pubblicazione del presente provvedimento;*
- 2) *la Regione Puglia riconosce agli enti gestori accreditati, aventi alle proprie dipendenze personale in possesso dei requisiti di cui al punto 1, il costo relativo alla corresponsione di un incentivo, aggiuntivo al trattamento di fine rapporto, agli operatori interessati che, entro quaranta giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, chiedano di usufruire dell'incentivo all'esodo;*
- 3) *al personale di cui al punto 1 è corrisposta, a titolo di incentivazione, un'indennità pari a cinque mensilità della retribuzione netta in godimento alla data di approvazione del presente provvedimento, così come prevista all'art. 29, punto B comma 1.a) del vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro della Formazione Professionale del 25/10/2002, per ogni anno mancante al raggiungimento dei requisiti di legge per la pensione di anzianità, con arrotondamento ad anno intero per periodo superiore a sei mesi, e comunque fino a un massimo di cinque anni.*
Resta salva, comunque, l'eventuale applicazione di quanto previsto dal nuovo C.C.N.L., dal momento di vigenza dello stesso;
- 4) *sempre a titolo di incentivazione all'esodo e quale complemento del TFR, l'Amministrazione regionale erogherà in aggiunta a quanto stabilito al punto 1.3 un importo pari al costo della contribuzione volontaria nella misura necessaria, ai sensi della vigente normativa, a conseguire il trattamento di quiescenza per anzianità, con il limite massimo di cinque annualità;*
- 5) *oltre i lavoratori di cui al punto 1, nei limiti delle disponibilità finanziarie residue, possono chiedere gli incentivi all'esodo i lavoratori dipendenti degli enti gestori, ex albo ed ex elenco, che maturino i requisiti alla pensione di anzianità dopo i cinque anni successivi alla data di pubblicazione del presente provvedimento. L'incentivo è comunque commisurato ad un massimo di cinque anni;*

- 6) *i lavoratori che usufruiranno degli incentivi all'esodo non potranno successivamente stipulare contratti di qualsiasi tipo con l'ente datore e/o con i soggetti attuatori accreditati per la gestione di attività formative;*
- 7) *la Regione Puglia corrisponderà le indennità direttamente ai lavoratori beneficiari, in nome e per conto degli enti gestori datori di lavoro, sulla base di apposite schede nominative, controfirmate per accettazione dai lavoratori, compilate dagli stessi enti secondo il modello Allegato "A" al presente atto quale parte integrante e sostanziale, da trasmettere al Settore Formazione Professionale secondo il modello Allegato "B" al presente atto quale parte integrante e sostanziale, entro e non oltre 40 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;*
- 8) *le istanze presentate saranno valutate secondo i criteri indicati nell'Allegato "C" al presente atto quale parte integrante e sostanziale, dal quale si evince che saranno considerati prioritari i seguenti requisiti:*
 - a) *possesso di un titolo di studio inferiore al diploma di qualifica professionale in relazione al livello descritto dalla declaratoria del C.C.N.L. della Formazione Professionale;*
 - b) *cinque anni dall'acquisizione del diritto al pensionamento di anzianità;*
 - c) *maggiore età anagrafica;*
- 9) *le indennità saranno corrisposte ai lavoratori beneficiari entro 30 giorni dalla data di comunicazione alla Regione dell'avvenuta estinzione del rapporto di lavoro;*
- 10) *le indennità corrisposte direttamente ai lavoratori beneficiari, in nome e per conto degli enti gestori datori di lavoro, sono erogati a titolo di "de minimis", in applicazione del Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15/12/2006 (GUCE L379 del 28/12/2006), relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore "de minimis", pubblicato sulla GUCE L10 del 13/01/2001;*
- 11) *la soglia degli aiuti "de minimis" è di 200.000 Euro, incluso l'aiuto da erogare, di sovvenzioni pubbliche concesse a titolo di "de minimis" nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari, quello in corso più i due precedenti;*
- 12) *l'ente gestore datore di lavoro non può ricevere altre tipologie di aiuto (esentato o approvato per notifica) per gli stessi costi ammissibili, sovvenzionati con l'aiuto "de minimis". Questo divieto è indipendente dall'aver o meno raggiunto la soglia dei 200.000 Euro;*
- 13) *al momento della presentazione delle istanze, l'ente gestore datore di lavoro deve presentare una dichiarazione sostitutiva di certificazione, secondo il modello Allegato "D" al presente*

atto quale parte integrante e sostanziale, attestante il rispetto del "de minimis" in applicazione del Regolamento (CE) n. 1998/2006, nell'arco di tempo dei tre esercizi finanziari di cui sopra (comprensivi della richiesta del finanziamento):

- 14) *la dichiarazione "de minimis" deve riguardare tutti i contributi ricevuti a tale titolo nell'arco di tempo dei tre esercizi finanziari, quali sopra individuati, dall'ente gestore datore di lavoro che richiede il contributo, indipendentemente dalle unità locali o unità produttive per le quali i contributi sono stati ricevuti;*
- 15) *ai fini della dichiarazione che l'ente gestore datore di lavoro deve rilasciare in merito al rispetto della regola del "de minimis", i contributi "de minimis" ricevuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti vanno calcolati con riferimento allo specifico ente gestore datore di lavoro che richiede il contributo pubblico e dunque alla sua attuale realtà economico-giuridica. Di conseguenza, se nell'arco di tempo dei tre esercizi finanziari quali sopra individuati - arco di tempo all'interno del quale calcolare i contributi "de minimis" ricevuti - l'ente gestore datore di lavoro ha modificato ramo di attività (come desumibile dal codice attività rilasciato all'atto dell'attribuzione della partita IVA, o analogo registrazione), il calcolo dei contributi deve partire dal momento (esercizio finanziario) in cui tale modifica è intervenuta, non rilevando - per il rispetto della regola "de minimis" - quanto ricevuto precedentemente alla modifica stessa. Nel caso di semplice modifica della ragione sociale o di cambiamento nella denominazione o nella compagine azionaria o nei poteri societari, il soggetto conserva sostanzialmente la stessa realtà economico-giuridica, e quindi - non applicandosi quanto detto sopra - il calcolo dei contributi "de minimis" ricevuti nei tre esercizi finanziari di cui sopra dovrà riferirsi anche agli aiuti ricevuti a tale titolo, precedentemente alla modifica intervenuta.*

In esito a tale iniziativa sono pervenute, entro i termini previsti, da parte di n.13 enti gestori n.28 domande relative a n.28 operatori.

Al termine della fase istruttoria, effettuata dagli uffici del Servizio F.P., con D.D. n.2414 del 30/12/2008 e successiva D.D di rettifica n.100 del 10/02/2009 sono stati approvati gli elenchi degli ammessi e non ammessi.

In tali elenchi risultano approvate le domande relative a n.14 operatori, di cui n.7 relative a soggetti in possesso dei requisiti di cui al punto n. 1 e n. 7 relative a a soggetti in possesso dei requisiti di cui al punto 5.

Successivamente, con singoli separati provvedimenti, il Servizio formazione professionale, ha quindi provveduto ad effettuare la liquidazione del finanziamento spettante per ciascuno dei n. 14 operatori risultati ammessi.

L'intera manovra posta in essere dall'Amministrazione regionale, per la liquidazione delle n. 14 domande ammesse, è stata completata con un costo complessivo pari ad € 871.131,42. Pertanto, a fronte del finanziamento assegnato con il decreto ministeriale n. 95/V/2006, pari ad € 1.519.516,50, risulta inutilizzato il residuo importo di € 648.385,08.

Poiché è volontà dell'Amministrazione regionale proporre la riapertura dei termini per la presentazione delle domande previsti dalla predetta iniziativa, il Servizio Formazione Professionale con nota prot. n. 34/3977/FP del 03 Settembre 2009, ha inoltrato al Ministero del Lavoro e P.S. formale richiesta di autorizzazione all'utilizzo, per tale scopo, dell'importo residuo di € 648.385,08 riveniente dalla differenza tra quanto assegnato con il precitato Decreto e quanto già utilizzato.

Il Ministero del Lavoro e P.S. con nota prot. 17/V/0016819/06.05.07 del 24 Settembre 2009, ha manifestato il proprio assenso a tale iniziativa.

Per quanto sopra illustrato, con il presente atto si sottopone all'approvazione della Giunta Regionale la riapertura dei termini dell'iniziativa di incentivazione all'esodo degli operatori della formazione professionale, così come illustrata nei precedenti punti dal numero 1 al numero 15.

COPERTURA FINANZIARIA

La copertura finanziaria dell'iniziativa di cui al presente atto è garantita dalle risorse, pari ad € 648.385,08, assegnate alla Regione Puglia dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto n. 95/V/2006 del 04/05/2006 pubblicato sulla GU Serie Generale n. 118 del 23/05/2006, iscritte sul Bilancio Regionale 2009 al capitolo 961095 RS 2007.

L'Assessore alla Formazione Professionale, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale di specifica competenza della Giunta Regionale, così come puntualmente definito dalla L.R. n. 7/97, art. 4, comma 4, lettera k)

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione Professionale;
- Vista la sottoscrizione posta in calce del presente provvedimento da parte del dirigente del Servizio Formazione Professionale, che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei termini di legge,

DELIBERA

- di approvare la riapertura dei termini per la presentazione delle domande che dovranno pervenire, entro quaranta giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, secondo i modi e termini indicati dal punto 1 al punto 15 già previsti per l'iniziativa di cui in premessa, volta ad incentivare l'esodo degli operatori della formazione professionale, che qui si intendono integralmente riportati
- di dare atto che la Regione Puglia, sulla base delle istanze pervenute secondo le modalità ed i termini stabiliti nel presente atto, corrisponderà le indennità direttamente ai lavoratori beneficiari, in nome e per conto degli enti gestori datori di lavoro;
- di approvare gli Allegati "A", "B", "C" "D", parti integranti e sostanziali del presente atto;
- di dare atto che gli oneri derivanti dall'iniziativa volta ad incentivare l'esodo degli operatori della formazione professionale, trova copertura con le risorse finanziarie pari ad € 648.385,08, assegnate alla Regione Puglia dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto n. 95/V/2006 del 04/05/2006 pubblicato sulla GU Serie Generale n. 118 del 23/05/2006, iscritte nel Bilancio Regionale 2009 al capitolo 961095 RS 2007;
- di dare atto che sulle liquidazioni disposte a valere sulla presente iniziativa saranno applicate le trattenute fiscali previste dalla vigente normativa;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Romano Donno)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(On. Nichi Vendola)

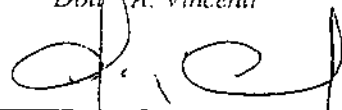
I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente f.f. dell'ufficio Bilancio e Contabilità



Dott. A. Vincenti

Il Dirigente del Servizio Formazione Professionale



Dott. G. Campaniello

Il sottoscritto direttore di area NON RAVVISA / RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 15 e 16 del D.P.G.R. n. 161/2008

Il Direttore dell'Area politiche per lo sviluppo economico, lavoro, innovazione

Dott. D. Pellegrino

L'ASSESSORE PROPONENTE

(Dott. Michele Losappio)



Iniziativa di incentivazione all'esodo degli operatori della formazione professionale

Ente: _____

Scheda relativa al lavoratore dipendente: _____

DATI ANAGRAFICI						
N° matr	Cognome	Nome	Codice fiscale	Data di nascita	Luogo di nascita	Comune di residenza

DATI LAVORATIVI							
Titolo di studio	Qualifica	Livello	Data di assunzione	Numero di anni mancanti al pensionamento <small>Solo le frazioni di anno superiori a 6 mesi vanno conteggiate come anno intero</small>	Costo mensile lordo	Costo mensile netto	TFR maturato

I dati sono riportati nella consapevolezza delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

_____ (luogo e data) _____ (Firma del lavoratore)
 _____ (Timbro e firma del legale rappresentante dell'ente)

Alla REGIONE PUGLIA
Area
Servizio Formazione Professionale
Viale Corigliano, 1
Zona Industriale
70123 - B A R I

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a _____ prov. _____ il _____
codice fiscale _____
residente in _____
via _____ cap. _____
telefono _____
e-mail _____
nella qualità di legale rappresentante del _____

TRASMETTE

ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. del, *"Iniziativa di incentivazione all'esodo degli operatori della formazione professionale"*, pubblicata sul BURP n. del la seguente documentazione:

- n. schede nominative, relative ad altrettanti lavoratori dipendenti, controfirmate per accettazione dagli interessati, redatte secondo il modello conforme all'Allegato "A"
- dichiarazione sostitutiva di certificazione redatto secondo il modello conforme all'Allegato "D"

(luogo e data)

(Timbro e firma del legale rappresentante)

Iniziativa di incentivazione all'esodo degli operatori della formazione professionale

Criteria di valutazione delle istanze

<i>Criterion</i>		<i>Indicator</i>		<i>Punti</i>	<i>Punteggio max attribuibile</i>
1) Titolo di studio	1.1	Diploma di scuola media inferiore		30	30
	1.2	Diploma di scuola superiore		20	
	1.3	Laurea		10	
2) Numero di anni mancanti al pensionamento <i>Solo le frazioni di anno superiori a 6 mesi vanno conteggiate come anno intero</i>	2.1	≥ 5 anni		30	30
	2.2	4 anni		25	
	2.3	3 anni		20	
	2.4	2 anni		15	
	2.5	≤ 1 anno		10	
3) Età anagrafica		<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>		40
	3.1	> 58 anni	> 57 anni	40	
	3.2	da 56 a 58 anni	da 55 a 57 anni	30	
	3.3	< 56 anni	< 55 anni	20	

W

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

Il / la sottoscritto / a _____ nato a
 _____ prov. _____ il _____ residente a
 _____ prov. _____ via
 _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

PRESO ATTO

- che la Commissione Europea, con il proprio Regolamento CE n. 1998 del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore) ha stabilito:
 - ✓ *che l'importo massimo di aiuti pubblici che possono essere concessi ad una medesima impresa in un triennio, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea, è pari a € 200.000,00 (€ 100.000,00 se impresa attiva nel settore del trasporto su strada). Stante l'esiguità dell'intervento, la Commissione ritiene, infatti, che questi aiuti non siano di natura tale da pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese nel mercato comune e che, pertanto, essi non rientrano nell'obbligo di notifica di cui all'art. 87 del trattato CE;*
 - ✓ *che gli aiuti "de minimis" non sono cumulabili con aiuti statali relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo ad un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione o in una decisione della Commissione;*
 - ✓ *che ai fini delle determinazione dell'ammontare massimo di € 200.000,00 devono essere presi in considerazione tutte le categorie di Aiuti Pubblici, concessi da Autorità nazionali, regionali o locali, a prescindere dalla forma dell'aiuto "de minimis" o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso allo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria;*
- *che la regola "de minimis" di cui al regolamento 1998/2006 non è applicabile:*
 - ✓ *agli aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura;*

- ✓ *agli aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato CE;*
 - ✓ *agli aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I, quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, oppure quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;*
 - ✓ *agli aiuti all'esportazione (si intendono tali quelli direttamente legati alle quantità esportate, alla costituzione e al funzionamento di una rete di distribuzione o alle spese correnti connesse all'attività di esportazione; non rientrano normalmente negli aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi di partecipazione a fiere commerciali o quelli per studi o servizi di consulenza, necessari per il lancio di un nuovo prodotto o di un prodotto già esistente su un nuovo mercato);*
 - ✓ *agli aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;*
 - ✓ *agli aiuti ad imprese attive nel settore carbonifero;*
 - ✓ *agli aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi;*
 - ✓ *agli aiuti a imprese in difficoltà.*
- *che in caso di superamento della soglia di € 200.000,00, l'aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal presente regolamento, neppure per una parte che non superi detto massimale;*

M

DICHIARA

che rappresentata ha beneficiato, negli ultimi tre esercizi finanziari utilizzati per scopi fiscali, dei seguenti contributi pubblici di natura "de minimis" percepiti a qualunque titolo:

a) euro in data concesso da

b) euro in data concesso da

.....

n) euro in data concesso da

Poiché l'importo totale degli aiuti "de minimis" complessivamente ricevuti nell'ultimo triennio¹ - compreso il presente contributo - non supera la soglia di € 200.000,00 stabilita dal Regolamento CE n. 1998/2006 del 15/12/2006 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee Serie L n. 379 del 28/12/2006, l'impresa in parola può beneficiare, quale aiuto "de minimis", del contributo pubblico di €, ai sensi di quanto stabilito dalla D.G.R. n. del, "Iniziativa di incentivazione all'esodo degli operatori della formazione professionale", senza la necessità che intervenga la preventiva autorizzazione della Commissione Europea per il medesimo contributo.

(luogo e data)

(Timbro e firma del legale
rappresentante)

¹ Deve essere calcolato l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti.



REGIONE PUGLIA

Proposta di Deliberazione della Giunta Regionale

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Codice CIFRA: A02/DEL/2009/00029

1961 del 20/10/09

**OGGETTO: PO FESR 2007-2013, Asse I, Linea 1.2 - PO FSE 2007-2013
Asse IV : Azioni d'integrazione tra i Fondi - Disposizioni amministrative.**

ALLEGATO 4

La Vicepresidente, Assessore allo Sviluppo Economico ed alla Innovazione Tecnologica, Loredana Capone, di concerto con l'Assessore al Lavoro, Cooperazione e Formazione Professionale, Michele Losappio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, nella sua qualità di Responsabile dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 e di Responsabile della Linea d'Intervento 1.2, confermata dall'Autorità di Gestione del PO FSE 2007-2013, riferisce quanto segue:

"Nell'ambito degli interventi regionali di sostegno in materia di Ricerca è stato stipulato in data 28 aprile 2005 l'Accordo di Programma Quadro (APQ) tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dell'Università e della Ricerca e la Regione Puglia. In data 17 maggio 2007 è stato sottoscritto il II Atto Integrativo dell'APQ, nel quale si assegnava una dotazione finanziaria di 28,5 milioni di euro alla realizzazione di uno specifico intervento volto al potenziamento della capacità di offerta tecnologica del sistema della ricerca pubblica regionale, attraverso la costituzione di reti di laboratori pubblici di ricerca per lo sviluppo dei settori produttivi ad alta tecnologia e per la diffusione dell'innovazione tecnologica.

La realizzazione dell'Azione 1.2.1 "Reti per il rafforzamento del potenziale tecnologico regionale", che mira al consolidamento ed all'ampliamento della rete di laboratori pubblici di ricerca affinché essa contribuisca significativamente allo sviluppo dei settori ad alta tecnologia ed all'innovazione tecnologica, richiama le procedure di cui all'APQ Ricerca II atto integrativo, impegnando quali risorse finanziarie a disposizione 28,5 M€ derivanti dal Fondo Aree Sottoutilizzate per il periodo 2005-2008, assegnate alla Regione Puglia con delibera CIPE 35/2005.

Con la sottoscrizione del III atto integrativo dell'APQ Ricerca, in data 27 novembre 2007, è stato poi previsto un ulteriore finanziamento dell'intervento, con 10 M€ a valere sulla delibera CIPE 3/2006.

Il PO FESR 2007-2013 ed, in particolare, l'Asse I - Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività - prevede di supportare interventi per il potenziamento infrastrutturale dei laboratori e dei centri di ricerca che svolgono attività a favore dei settori produttivi regionali e che, per qualità delle competenze possedute, possono essere considerati quali punti di riferimento per la diffusione dell'innovazione tecnologica e lo sviluppo di nuovi settori hi-tech nella Regione Puglia.

La Linea di azione 1.2.1 del PO FESR 2007-2013 prevede un finanziamento complessivo di 36.418.380 euro.

L'intervento, denominato **Reti di laboratori pubblici di ricerca**, si propone l'ambizioso obiettivo di realizzare una infrastruttura tecnologica del Sistema Innovativo Regionale che è strutturata in nodi distribuiti in maniera reticolare sul territorio con una elevata specializzazione tecnologica e che garantisce una logica di interoperabilità tra gli stessi. Mettere al servizio del sistema produttivo regionale un patrimonio di strumentazione, apparecchiature, conoscenze e competenze "di frontiera" che possono incidere sul riposizionamento strategico delle filiere produttive tradizionali e sulla accelerazione dello sviluppo delle filiere produttive basate sulle nuove tecnologie rappresenta una tangibile traduzione degli obiettivi delineati nel Documento Strategico Regionale.

L'82% dei costi ammissibili riguarda costi per strumenti ed apparecchiature e il 18% dei rimanenti costi riguardano costi per personale, consulenze e spese generali supplementari.

L'intervento è stato avviato a realizzazione con l'approvazione dello schema di "Avviso pubblico per l'invito alla presentazione di proposte progettuali relative alla costituzione di reti di laboratori pubblici di ricerca" (DGR n. 92 del 31/01/2008), e con la definizione delle relative modalità di attuazione a competenza del Settore Industria-Industria Energetica. Con l'Atto Dirigenziale n. 57 del 06/02/2008 si è provveduto all'impegno di spesa dell'importo di 28,5 M€ e alla pubblicazione dell'Avviso pubblico sui BURP n. 29 del 21/02/2008.

Considerate le risultanze istruttorie della Commissione per la valutazione formale dei progetti, nominata con A.D. n. 657 del 10/06/2008, composta da valutatori esperti nazionali appartenenti ad Università o Enti di ricerca, con A.D. n. 1396 del 30/12/2008 (pubblicata sul BURP n.8 del 15/01/2009) è stata approvata la graduatoria, da cui risultano ammissibili n. 52 progetti sui 77 progetti complessivamente pervenuti, di cui n. 19 finanziabili in relazione all'entità delle risorse disponibili.

E' stata dunque avviata la fase di acquisizione dei progetti esecutivi e di uno specifico elaborato riguardante la programmazione di attività di ricerca per lo svolgimento di un progetto dimostratore di funzionamento della rete. Tale fase si concluderà il prossimo 30 ottobre.

Alla luce dell'analisi delle proposte finanziabili, l'intervento "Reti di Laboratori Pubblici di Ricerca" emerge come espressione di un approccio sistemico alla politica regionale per la ricerca industriale e l'innovazione tecnologica, necessario per raggiungere l'obiettivo strategico della "costituzione del Sistema Regionale Pugliese dell'Innovazione", già condiviso nell'ambito dei tavoli di concertazione che hanno condotto alla definizione del DSR della Regione Puglia (2006) e come riportato nella Strategia regionale per la Ricerca e l'innovazione (adottata con DGR 747 del 7/05/2009).

Capitalizzando le lezioni assunte dal precedente periodo di programmazione, una volta assicurata la dotazione infrastrutturale delle reti, occorre concentrarsi sui fattori che garantiscano il passaggio dal raggiungimento dei risultati conseguenti alla costituzione delle reti alla ricaduta applicativa e di mercato. Sembra pertanto necessario rafforzare la funzionalità della rete regionale dei laboratori attraverso un innesto di profili professionali altamente specializzati in grado di fungere da cerniera tra le potenzialità scientifiche e tecnologiche espresse dal singolo nodo della rete e le imprese singole e associate potenzialmente interessate a sviluppare percorsi di valorizzazione industriale della ricerca prodotta.

Emerge, dunque, la opportunità di prevedere interventi mirati al capitale umano coinvolto nei piani di realizzazione della rete, oltre che ai ricercatori che ne garantiranno la continuità operativa.

Infatti, l'intervento appare strettamente connesso con le priorità definite dal PO FSE 2007-2013 della Regione Puglia, che mira a sostenere il segmento della piccola e piccolissima impresa pugliese nell'impatto con la modernizzazione tecnologica e produttiva richiesta dal mercato e dalla concorrenza mondiale. In tal senso, l'ipotesi di una espansione dell'occupazione nei settori più aperti alla concorrenza internazionale può essere sostenuta solo con lo sviluppo di nuovi prodotti e l'introduzione di nuovi processi in un ambiente industriale preparato ad accogliere e promuovere l'innovazione e la creatività.

L'Asse IV "Capitale Umano", in particolare, mira alla "creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione".

Il carattere sistemico dell'intervento "Reti di laboratori" sarebbe infatti ulteriormente esaltato dall'integrazione fra il potenziamento infrastrutturale fornito dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale e quello legato al capitale umano garantito dal Fondo Sociale Europeo.

Tale integrazione tra i Programmi Operativi sembra cogliere appieno le indicazioni comunitarie che, nell'attuale programmazione, incoraggiano le complementarità, fino ad integrare un reimpiego - sebbene parziale - della spesa di ciascun programma in direzione dell'altro.

Coerentemente, il ricorso all'integrazione tra FESR e FSE è esplicitamente previsto da entrambi i Programmi Operativi della Regione Puglia.

Sulla base di tali presupposti, con nota n. 378 del 15 ottobre 2009, il Responsabile dell'Asse I del PO FESR ha sottoposto all'attenzione dell'Autorità di Gestione del PO FSE una ipotesi di scambio sinergico e di integrazione dei fondi comunitari finalizzata alla ulteriore estensione dell'azione "Reti di laboratori" ed al rafforzamento della sua efficacia complessiva, proponendo di porre direttamente a carico del Programma Operativo FSE:

- i costi del personale e delle consulenze previste nel prospetto dei costi dei progetti ammissibili e finanziabili allo stato attuale, al fine anche di liberare risorse del Programma FESR per un ulteriore scorrimento della graduatoria, sono stimabili in 5.000.000 Euro;
- i costi relativi al reclutamento di nuovo personale altamente specializzato dedicato a garantire la funzionalità dell'intervento nella sua dimensione di rete regionale e la sua promozione a livello territoriale, per almeno 24 mesi dall'avvio operativo di ciascun progetto: il fabbisogno stimato è pari a n.220 profili, il cui costo medio è pari a 50.000 euro, pari a complessivi 11.000.000 Euro.

Con nota n. 34/4640/FP del 20/10/09, l'AdG del PO FSE ha aderito a tale proposta.

Si propone, quindi, alla Giunta di autorizzare l'Autorità di gestione del FSE a svolgere tutte le attività amministrative finalizzate ad assicurare il concorso finanziario del PO FSE Puglia 2007-2013 all'intervento di cui alla DGR n. 92 del 31/01/2008. In particolare, di assicurare il concorso del FSE per un ammontare pari a 15 Milioni di euro in merito a:

- i costi del personale e delle consulenze previste nel prospetto dei costi dei progetti ammissibili e finanziabili allo stato attuale, per un totale di circa 5.000.000 Euro;
- i costi relativi al reclutamento di nuovo personale altamente specializzato dedicato a garantire la funzionalità dell'intervento nella sua dimensione di rete regionale e la sua promozione a livello territoriale, per complessivi 11.000.000 Euro.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

La Vicepresidente, di concerto con l'Assessore al Lavoro, Cooperazione e Formazione Professionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a), d) ed f) della L.R. n. 7/1997.

LA GIUNTA

Udita la relazione della Vicepresidente;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dall'Autorità di Gestione e dal Responsabile dell'Asse I del PO FESR 2007-2013

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- ✓ di prendere atto di quanto esposto in narrativa;
- ✓ di approvare l'integrazione del PO FESR Asse I Linea 1.2.1 con il PO FSE Asse IV;
- ✓ di autorizzare l'Autorità di Gestione del PO FSE a procedere all'utilizzo dei fondi per il riconoscimento dei costi del personale e delle consulenze dei progetti finanziati e per il reclutamento di nuovo personale specializzato in riferimento all'Avviso approvato con DGR n.92/2008;
- ✓ di autorizzare il Responsabile dell'Asse I a procedere allo scorrimento della graduatoria sulla base delle nuove risorse finanziarie disponibili
- ✓ di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito internet: www.regione.puglia.it.

Il Segretario

Il Presidente

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Responsabile Asse I

P.O. FESR 2007 - 2013

(Davide F. Pellegrino)

L'Autorità di Gestione

P.O. FSE 2007-2013

(Giulia Campaniello)

I Proponenti:

La Vicepresidente

(Loredana Capone)

L'Assessore al Lavoro, Cooperazione

e Formazione Professionale

(Michele Losappio)
